IPPODROMO DI MONTEBELLO
VENERDÌ 30 NOVEMBRE
TRIS NAZIONALE



IL PICCOLO
# Trieste
*Anno* **109** | *numero* **266** | *L.* **1200**
*Martedì* **27** *novembre 1990*

IPPODROMO DI MONTEBELLO
VENERDÌ 30 NOVEMBRE
TRIS NAZIONALE



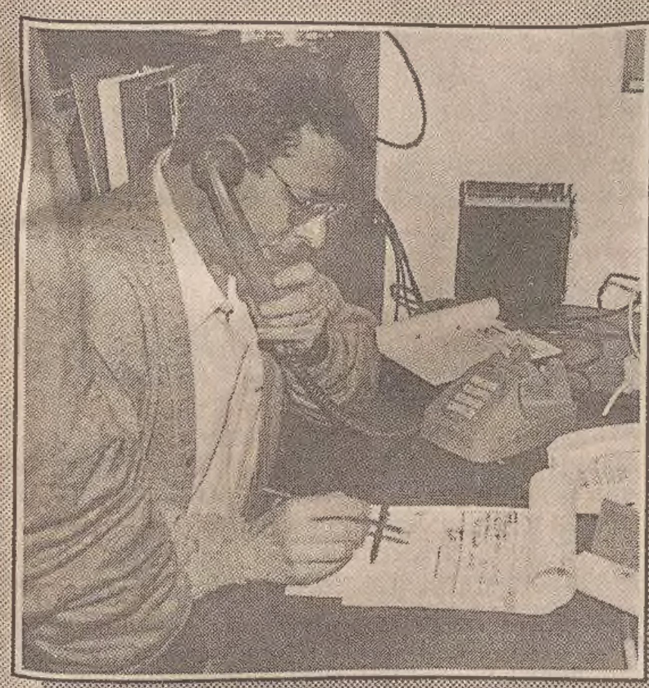
**TRAGEDIA** / SPELEO TRIESTINO MUORE SUL MONTE CAVALLO

# Ucciso dalla bufera



Claudio Benedetti la vittima

**Le operazioni di soccorso sono state coordinate dal Centro di Borgo Grotta Gigante**



**ABISSO DEGLI INCUBI**
Altipiano della Creta di Rio Secco
Pontebba - Friuli

Rilievo:
GRUPPO TRIESTINO SPELEOLOGI
*Benedetti G.*
*Doratti A.*
*Mosetti A.*
*Busetti G.*

Servizio di
**Mauro Manzin**

Il cuore di Claudio Benedetti, ventitreenne spelologo e alpinista, non ce l'ha fatta. Lo ha stroncato il freddo di una notte passata all'adiaccio a quota duemila sul monte Cavallo, nei pressi di passo Pramollo dove, nel tardo pomeriggio di domenica l'ha sorpreso una tormenta di neve e vento. Assieme a lui c'erano Alessandro Mosetti, 23 anni e Marco Viezzoli, 20 anni, i quali hanno resistito alla morsa delle intemperie e sono stati tratti in salvo nel tardo pomeriggio di ieri dalle squadre di soccorso.

I tre amici facevano parte del Gruppo Triestino Speleologi (Gts) e avevano raggiunto sabato la grotta «Abisso degli incubi» per proseguire l'esplorazione della cavità scoperta nel 1984. Già a fine ottobre avevano trasportato in quota l'attrezzatura necessaria. Avevano lasciato l'autovettura in località Caserute (1.400 metri) e da lì avevano proseguito a piedi lungo il sentiero che, lambendo il bivacco Lomasti (1.930 metri) raggiunge l'imbocco della grotta, sull'Altipiano della Creta di Rio Secco. Si tratta di un abisso di 320 metri scoperto dal Gts assieme ad altre tre importanti cavità: l'«Abisso Klondike», l'«Abisso Kloce» e l'«Abisso Pastore». Successive esplorazioni hanno portato alla luce un collegamento sotterraneo tra gli abissi sul cui fondo scorrono fiumi impetuosi che, con ogni probabilità sfociano nella valle del Gail in territorio austriaco. Gli speleologi del Gts erano ultimamente impegnati nelle ricerche di un eventuale galleria che unisse l'«Abisso degli incubi» e il complesso Klondike-Kloce-Pastore.

Alessandro, Marco e Claudio, che conoscevano molto bene quelle cavità, avevano trascorso la notte tra sabato e domenica nelle viscere della montagna. Erano risaliti verso mezzogiorno di domenica. Ma all'uscita li attendeva una brutta sorpresa. Il tempo atmosferico era improvvisamente peggiorato. Sulla zona del Rio Secco imperversava una violenta bufera di neve. I tre decidono allora di tentare il più in fretta possibile la discesa verso l'automobile lungo la val D'Aip. Ma la neve ha cancellato i sentieri. L'orientamento diventa impossibile e le tenebre incombono. Decidono di tornare indietro e cercano di raggiungere il bivacco Lomasti per trascorrervi la notte. Già durante il percorso il Benedetti dà segni di spossatezza e i compagni devono aiutarlo a proseguire. Purtroppo la notte cala prima che i tre possano raggiungere il capanno. A quel punto non resta che scavare un buco nella neve e cercare di proteggersi l'uno con l'altro. Alle prime luci dell'alba però Claudio Benedetti non si sveglia. Il suo cuore ha ceduto.

I genitori nel frattempo lanciano l'«s.o.s». La macchina dei soccorsi si mette in moto. Un elicottero del gruppo «Ale Rigel» decolla da Udine e atterra a Prosecco dove salgono a bordo i volontari del Corpo nazionale di soccorso alpino della sezione speleologica di Trieste. Verso mezzogiorno iniziano a sorvolare la zona del monte Cavallo. Entra in azione anche il soccorso alpino di Sella Nevea e di Tarvisio della Guardia di finanza con l'ausilio dei volontari di Pontebba del Corpo nazionale di soccorso alpino.

Mosetti e Viezzoli vengono individuati verso le 15. L'elicottero si abbassa e un soccorritore si cala con il discensore, abbranca uno dei sopravvissuti e lo issa a bordo. Pochi minuti e l'operazione si ripete per l'ultimo superstite. Alessandro e Marco vengono trasportati alla caserma «Fantina» di Pontebba. Il corpo di Claudio giace senza vita tra la neve. Una squadra cercherà di raggiungerlo questa mattina, condizioni metereologiche permettendo. Marco Viezzoli in serata è rientrato a Trieste e si è fatto visitare al pronto soccorso. Alessandro Mosetti, invece, è rimasto a Pontebba e stamane all'alba guiderà lui stesso il gruppo dei soccorritori che cercherà di recuperare la salma del Benedetti.




**TRAGEDIA** / CHI ERA LA VITTIMA

## La sua prima grotta quattro anni fa Tradito da quel bivacco introvabile

Per gli amici era «Caio», un soprannome come ce l'hanno tutti nel mondo della speleologia e dell'alpinismo. I compagni del Gruppo triestino speleologi però non riescono a darsi pace. Claudio Benedetti, 23 anni, non era solo un amico. «Era uno dei più validi del gruppo, un pilastro, la colonna portante di ogni attività», raccontano composti in un dignitoso dolore.

«Caio» aveva scoperto di amare le grotte e le vette quattro anni fa. Un amore smisurato che, affiancato da un fisico potente, gli permetteva di superare con facilità e destrezza anche i momenti di maggiore difficoltà. Ogni qualvolta aveva del tempo libero correva ad arrampicarsi su qualche parete alpina o si inabissava nelle cavità della terra.

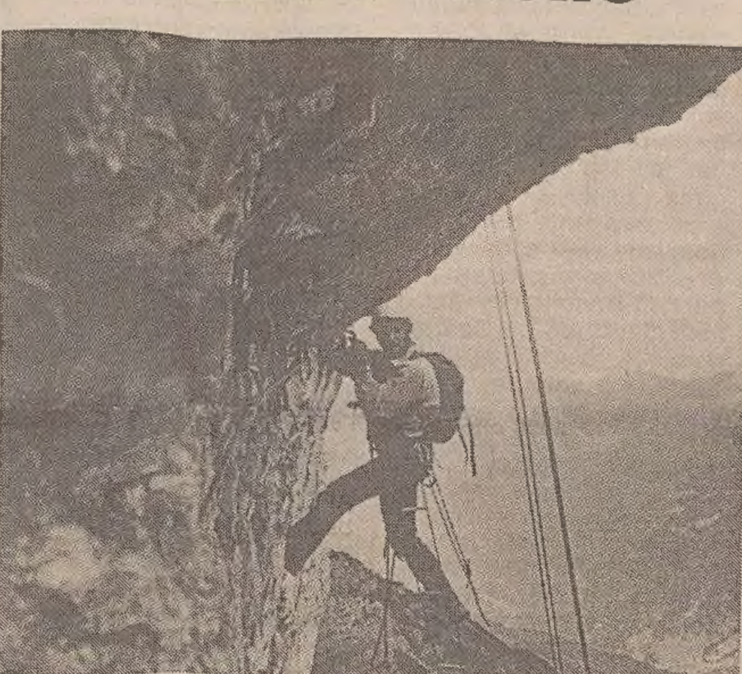
Negli abissi del Monte Cavallo aveva lasciato l'anima. E' stato, infatti, il principale fautore di un bivacco a quota meno 400 nell'«Abisso Klondike» che rappresentava il punto di partenza per le esplorazioni che il Gts periodicamente effettuava lungo i chilometri di gallerie che si estendono in quella zona.

Faceva parte del consiglio direttivo del Gruppo con la carica di direttore tecnico.

Claudio Benedetti aveva concluso il servizio militare un anno fa. Congedatosi dal Comando militare di villa Necker, dove aveva trascorso il periodo della naja, era riuscito a trovare subito lavoro alla Sip in qualità di impiegato.

Si era diplomato all'istituto tecnico «Volta» come perito in telecomunicazioni. Era molto apprezzato per le sue qualità anche sul posto di lavoro. Dal carattere estroverso, riusciva a trasmettere il proprio entusiasmo e la propria volontà di fare a quelli che gli stavano vicino.

[m. ma.]



**Nella foto Alessandro Mosetti, uno dei sopravvissuti della tragedia consumatasi domenica notte sul monte Cavallo. Mosetti guiderà oggi la squadra del soccorso alpino che tenterà il recupero della salma di Claudio Benedetti.**

**TRAGEDIA** / I PRECEDENTI

## Una lunga serie di incidenti con tanti morti negli abissi

Una nuova tragedia negli abissi. La tragedia ne richiama alla mente altre che hanno visto protagonisti giovani speleologi triestini. Per Massimiliano Puntar, 22 anni, la montagna e la grotta erano diventate una ragione di vita. Aveva iniziato le prime discese a 16 anni: quell'esperienza lo aveva affascinato. Il suo cuore si è fermato il 18 gennaio scorso, sul fondo di un abisso del Canin, il Veliko Sbrego. Aveva partecipato alle operazioni di soccorso a un altro speleologo, Mario Bianchetti, rimasto intrappolato tra le pareti della cavità. In una cavernetta a oltre mille metri di profondità, Puntar era stato colpito alla testa da un masso caduto da un'altezza di un paio di metri. L'impatto, violentissimo, aveva rotto il casco del giovane. Gli uomini del soccorso alpino hanno cercato di riportarlo alla luce ma, dopo due giorni, il suo cuore ha ceduto, mentre su una barella era stato trasportato un centinaio di metri più in alto.

Nel libro nero delle tragedie in montagna c'è anche l'Abisso dei Serpenti, una delle più profonde cavità del Carso in territorio jugoslavo, che il 2 luglio di due anni fa ha inghiottito il corpo di una speleologa triestina di 20 anni, Manuela Borella. A sessanta metri dal fondo la giovane, esperta alpinista, si è spostata in orizzontale per evitare l'attrito della roccia, per passare su un altro tratto di corda. A causa della rottura di un elemento dell'attrezzatura di discesa, è precipitata nella cavità.

Numerosi gli incidenti che hanno visto protagonisti speleologi locali. Nell'ottobre dello scorso anno Roberto Manfreda, 23 anni, è volato per cinque metri nel primo pozzo della «Grotta del Monte dei pini», a un chilometro dall'abitato di Gropada. Il giovane è stato riportato in superficie cinque ore dopo, con il bacino fratturato e quattro costole spezzate. Aveva riportato lesioni al bacino, invece, Andrea Battista, 22 anni, precipitato, nel settembre dell'87, per 40 metri nel secondo pozzo della «Grotta delle traversine», nei pressi di San Pelagio. Terribile il volo di 30 metri con cui Andrea Canciani, 25 anni, nel novembre di tre anni fa precipitò in una cavità a Borgo Grotta Gigante. Nel marzo dello stesso anno precipitò nella grotta 18, la grotta dei pini, Fulvio Richter, 32 anni. Rimase bloccato sotto terra per 48 ore, in una cavità profonda 60 metri e lunga 260.

Nel settembre '87, infine, la salma di Maurizio Martini, uno speleosub di 21 anni immersosi nelle acque del Gorgazzo (Pordenone), è stata riportata in superficie dopo otto giorni dalla sciagura. Il corpo si trovava a cento metri di profondità.

BRUTTA AVVENTURA PER ALTRI QUATTRO SPELEOLOGI (DUE TRIESTINI)

# *A Taipana un lieto fine*

Servizio di
**Federica Barella**

Alle 12.15, quando Fabrizio Bassezzi, Marino Bombardier, Fulvio Gagliardi e Corrado De Schiller sono usciti sani e salvi dalla grotta di Liscovaz, la tensione accumulata dai soccorritori si è sciolta in lungo applauso. Per molte ore infatti i vigili del fuoco di Udine e i volontari del soccorso grotte del Corpo nazionale del soccorso alpino di Udine e Trieste avevano disperato di poter trarre in salvo i quattro speleologi rimasti intrappolati nella grotta. Il livello dell'acqua che aveva invaso la cavità era infatti troppo alto per poter far sperare in un epilogo positivo.

*Erano rimasti intrappolati dall'acqua nella cavità*

Le pompe idrovore, infatti, soltanto dopo oltre sei ore di lavoro, hanno fatto scendere il livello dell'acqua intorno al metro, consentendo così ai soccorritori di spingersi almeno all'interno della prima parte della grotta. Fortunatamente i quattro speleologi avevano trovato rifugio in un ansa alta della grotta, dove l'acqua difficilmente li avrebbe potuti raggiungere. Fabrizio Bassezzi, 21 anni, residente a Trieste, Marino Bombardier, 29 anni di Povoletto, in provincia di Udine, Fulvio Gagliardi, 32 anni, di Gradisca d'Isonzo e il triestino ventiduenne Corrado De Schiller, avevano raggiunto l'ingresso della grotta domenica mattina verso le 9, ma soltanto nel pomeriggio, al momento del rientro, dopo una lunga perlustrazione, si sono accorti di non poter raggiungere l'uscita, poichè bloccati dall'acqua che aveva raggiunto oltre i due metri di altezza.

Il rigagnolo che solitamente attraversa la cavità si era ingrossato a dismisura in seguito ai violenti rovesci di domenica. Ai quattro speleologi non era rimasto altro, quindi, che rifugiarsi in una parte alta della grotta per attendere che il livello dell'acqua diminuisse. A far scattare i soccorsi sono stati i genitori di Marino Bombardier che non avevano visto rientrare il figlio. Alle 2.30 di domenica notte le famiglie degli speleologi triestini hanno allertato il soccorso alpino del capoluogo giuliano. Dopo due ore a Taipana giungevano anche i soccorritori della provincia di Udine e i vigili del fuoco del capoluogo friulano. I soccorsi si sono presentati subito difficili, in quanto la grotta di Liscovaz non è stata ancora del tutto esplorata e di conseguenza mancano i relativi rilievi topografici.

*Messi in salvo dai soccorritori dopo sei ore di arduo lavoro*

Soltanto in un secondo momento, quando i quattro speleologi sono riemersi alla luce, si è potuto apprendere che la grotta si sviluppa in orizzontale per circa mezzo chilometro, con numerose anse a gomito. I quattro speleo, tutti appartenenti al gruppo San Giusto di Trieste, proprio domenica erano scesi nella cavità per terminare i rilievi. «Sapevamo di non correre eccessivi rischi — hanno dichiarato i giovani speleologi, appena usciti dalla grotta —. La cosa più difficile è stata superare il freddo, quel tremendo freddo misto a umidità che non scorderemo mai. Abbiamo passato tutta la notte cercando di stringerci il più possibile l'uno all'altro, cercando così di non farci sorprendere da un fatale choc ipotermico. Sappiamo che ci sono altri tre nostri amici bloccati in montagna, ora ci auguriamo che anche per loro finisca tutto bene».

Quando venivano pronunciate queste parole erano le 12.30, dopo due ore giungeva da Pontebba la tragica notizia della morte di Claudio Benedetti.



**Si è risolta, invece, a lieto fine la vicenda dei quattro speleologi del gruppo «San Giusto» (due triestini, un friulano e un goriziano) rimasti bloccati dentro la grotta Liscovaz, in località Taipana, dall'acqua che aveva invaso l'uscita. All'uscita, sono stati accolti dagli applausi dei soccorritori: eccoli, nell'Ansafoto, sorridenti nonostante le molte ore trascorse al freddo nella cavità.**




Ineguagliabile Sierra Twin Cam
Venite a scoprire la prestigiosa versione Ghia

Venite a provare un piacere di guida ineguagliabile con tutto il prestigio Ghia e la potenza del 2.0i Twin Cam.
Sierra Twin Cam Ghia • 125 Cv 195 km/h, da 0 a 100 in 9.7" • Modulo EEC IV di gestione elettronica del motore • Nuovo cambio MT 75 ad innesto rapido e preciso • Aria condizionata • Alza cristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Volante regolabile • Tetto apribile • Vernice metallizzata • Pneumatici a sezione larga • Cerchi in lega • Disponibile con ABS

Ford la Concessionaria
TRIESTE - VIA CABOTO 24 TEL. 826181

IL CASO MONTESHELL DISCUSSO IN CONSIGLIO COMUNALE

# «No ai licenziamenti»

## Mozione unitaria anche contro i piani per il Lloyd Triestino

Monteshell e Lloyd Triestino hanno caratterizzato i lavori del consiglio comunale di ieri sera. Sui delicati argomenti l'assemblea cittadina ha infatti approvato all'unanimità due mozioni. I lavoratori della Monteshell hanno fra l'altro manifestato davanti al municipio. Ed hanno seguito, più tardi, i lavori in aula.
Nella mozione Monteshell il consiglio impegna la giunta ad attivarsi sulla competente autorità governativa per ottenere la proroga (dopo la prossima scadenza del 31 dicembre) della cassa integrazione per i 152 lavoratori colpiti dal provvedimento di licenziamento, di cui si chiede il ritiro.
Il documento impegna inoltre la giunta a muoversi affinchè, nelle sedi competenti, siano esperiti, non oltre i tempi previsti, tutti gli atti e le verifiche in grado di definire l'applicabilità degli accordi sottoscritti nel 1988. E questo in particolare per quanto riguarda il progetto di riconversione industriale presentato dalla Monteshell Spa, nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, di sicurezza del lavoro e di tutela della salute pubblica.




Un momento della manifestazione sindacale dei lavoratori dell'ex Aquila davanti al municipio. (Italfoto)

Come si è detto il voto è stato unitario e il dibattito ampio, al quale hanno preso parte tutti i gruppi consiliari. Ha detto sì anche Ghersina (Lista civica laica e verde) che ha rinunciato a una propria mozione in quanto sono stati accolti due suoi emendamenti. Cgil, Cisl e Uil si erano fra l'altro incontrati con il sindaco e le forze politiche presenti in consiglio. Giovedì sono previsti due incontri: uno all'Associazione industriali, presenti sindacati e Monteshell; un secondo con l'assessore regionale Saro, presenti sindacati, azienda e Associazione industriali.
La seconda mozione, anch'essa approvata all'unanimità, ha riguardato in particolare la marineria. Con il documento si impegna la giunta a evidenziare, nelle sedi competenti, l'assoluta necessità che 'il progetto cabotaggio' già avviato dalla Finmare trovi puntuale, contestuale attuazione sia sul versante tirrenico sia su quello adriatico. E questo anche nella considerazione delle potenzialità di sviluppo dei traffici offerte dalla liberalizzazione dei rapporti economici con i Paesi dell'Europa centrale, naturalmente gravitanti sull'Adriatico.
Il documento impegna inoltre sindaco e giunta a rappresentare la ferma volontà di Trieste «di respingere qualsiasi operazione che, giustificata con esigenze di razionalizzazione e di economicità ancora tutte da verificare e comunque di dubbia attendibilità, vada ad incidere sull'autonomia progettuale e di strategia aziendale del Lloyd Triestino, in particolare privandolo della sua struttura commerciale».
Il consiglio ha approvato inoltre altre importanti delibere: le variazioni sul bilancio '90 con 4 miliardi destinati a investimenti in opere di illuminazione, edili e di modernizzazione dei servizi anagrafici. E sei miliardi per le spese correnti.
L'assemblea ha anche approvato un mutuo di circa dieci miliardi per la progettazione e la realizzazione (in regime di concessione) dell'obitorio e dell'impianto di cremazione al cimitero di Sant'Anna.

[f.c.]

SEI DENUNCE AGLI «AMICI DEL PUGILATO»

# Era bisca il club della boxe K.o. da oltre 20 milioni

**I carabinieri della compagnia di via dell'Istria hanno fatto irruzione nel cuore della notte tra sabato e domenica nell'appartamento di via Machiavelli 9, camuffato da sodalizio sportivo. Le «riunioni» erano quasi giornaliere e le puntate al tavolo verde clandestino forti: quei 20 milioni persi da un socio in una sola sera**



La roulette sequestrata nell'appartamento di via Machiavelli 9, sede degli «Amici del pugilato». Il via vai notturno dei giocatori aveva disturbato i vicini, che avevano segnalato l'insolito andirivieni ai militari dell'Arma.

Servizio di
**Pier Paolo Garofalo**

Nel cuore della notte hanno atteso in silenzio, sul pianerottolo superiore, che qualcuno suonasse pochi gradini sotto all'uscio del circolo; non appena il «palo» aveva aperto la pesante porta blindata si sono precipitati nell'appartamento. Nella notte tra sabato e domenica è terminata così nella sorpresa generale l'irruzione dei carabinieri della compagnia di via dell'Istria in una bisca clandestina organizzata al primo piano di via Machiavelli 9.
Sei persone sono state denunciate a piede libero alla procura della Repubblica presso la Pretura per gioco d'azzardo. Qualcuno, non appena visti gli alamari argentati, si è affrettato a negare tutto: «Sono qui per un innocente solitario». Inutilmente.
Nel corso dell'operazione i militari hanno sequestrato una roulette, quattro teli verdi per tentare la sorte alla ruota della fortuna, più di tre mila fiches, 24 mazzi di carte da poker, 20 dadi, un sabò con oltre 300 carte francesi e altri oggetti dell'abituale «armamentario» dei croupier.
Gli uomini della Benemerita da tempo tenevano d'occhio lo stabile di via Machiavelli. I vicini dei «circolisti» avevano infatti denunciato strani via vai attorno all'anomino sodalizio, specie notturni. Alcuni appostamenti avevano successivamente confermato agli investigatori che al primo piano avveniva qualcosa di poco pulito.
Probabilmente i «soliti amici» hanno dirottato la loro passione dai cavalli alla boxe, ma non hanno perso il «vizio» per carte e dadi. Il circolo che fungeva da paravento alle partite di poker o alle serate alla roulette era quello degli «Amici del pugilato». Nel maggio scorso, la Polizia di Stato aveva sorpreso 15 persone in una bisca al primo piano di via San Lazzaro 10: era la sede del circolo degli «Amici dell'ippica». Attorno vi ruotavano una sessantina di patiti del gioco.
L'ambiente delle due «associazioni» sembra essere formato dallo stesso «giro» di persone. L'età media dei frequentatori, in entrambi i casi, era di 40, 45, anni.
Tra i sei giocatori bloccati all'una di sabato notte, tutti uomini, la professione più frequente è quella del commerciante (come nel caso precedente), ma figurano anche un bracciante e un disoccupato, tutti accomunati dalla passione per il gioco clandestino.
Al circolo di via Machiavelli le «riunioni» erano a «ciclo continuo», ogni notte tranne quella della domenica.
L'atmosfera, tra il fumo delle sigarette accese per tentava di celare la tensione, si riscaldava soprattutto il venerdì e il sabato. I «clienti» aumentavano, e così il ritmo del gioco. Si puntava forte e i milioni passavano di mano con facilità nell'arco di una stessa nottata. Gli aficionados del tavolo verde ricordano ancora una memorabile nottata nel corso della quale uno di loro uscì alleggerito di ben più di 20 milioni di lire.
Gli «amici del pugilato» continuando a frequentare il «bordo ring» dovevano avere acquisito tra loro una certa condifenza. Non si spiega altrimenti il fatto che qualche debito venisse saldato con degli assegni anche alcuni giorni dopo la «seduta», e non allo stesso circolo.
Le serate generalmente iniziavano verso le 22, per concludersi alle due, tre di notte: vi partecipavano ben più persone di quelle segnalate dai carabinieri, che avevano notato entrare nella bisca anche «soci» scesi da automobili con targhe diverse da quelle della provincia di Trieste.

INIZIATIVE DEL PSI

## «Unità socialista» e Pci: il garofano si confessa

Il Psi lancerà nelle prossime settimane a Trieste una serie di iniziative per la presentazione del nuovo simbolo del partito. Lo ha annunciato ieri il segretario provinciale Alessandro Perelli.
Gli esponenti socialisti cercheranno così di chiarire ai triestini il significato della scritta «Unità socialista», che apparirà accanto al tradizionale garofano. «L'obiettivo a cui puntano i socialisti — ha detto Perelli — è quello di proporsi come punto di riferimento di tutta l'area di ispirazione riformista e socialista democratica nel nostro Paese. La visualizzazione, nel nostro simbolo, della dizione 'unità socialista' vuol essere il segno di come il partito socialista miri alla costruzione di una vasta aggregazione delle forze politiche progressiste».
Aggregazione, dunque, ma non annessione. «Questo termine — precisa Perelli con chiaro riferimento al Pci — non sta a indicare tendenze egemoniche o volontà annessionistiche. Essendo componente essenziale della sinistra italiana, ne conosciamo troppo bene l'articolazione e la pluralità di esperienze per pensare che sia possibile, almeno a breve o medio termine, una ricomposizione in un'unica forza. E quand'anche ciò avvenisse non potrebbe mai realizzarsi in modo non paritario».
«Anche a Trieste — conclude il dirigente socialista — esistono spazi per realizzare questo obiettivo, che consentirebbe di dare maggiore impulso alle proposte di difesa della città e del suo ruolo di capoluogo regionale, valorizzandone le forme di autonomia amministrativa e di rilanciandone lo sviluppo socio-economico».

BREZIGAR

## Manifesti rifiutati

Il consigliere regionale dell'Unione slovena Brezigar ha presentato un'interrogazione alla giunta dopo aver appreso che l'Agiap (la concessionaria per le affissioni) ha rifiutato di accettare i manifesti in lingua slovena del Teatro stabile sloveno per una rappresentazione del teatro stesso. «Finora — sostiene Brezigar — i manifesti erano sempre stati accettati senza alcun problema. Tale atto risulta quindi gravemente lesivo della dignità e dei diritti della minoranza slovena».
Alla giunta regionale viene dunque chiesto «in base a quali disposizioni sono stati rifiutati i manifesti» e se questa non ritenga di «condannare tale atto arbitrario e discriminatorio nei confronti della minoranza slovena».

OGGI L'ASSEMBLEA UNITARIA

## Verdi, la lista alternativa non digerisce le colombe

Nell'arcipelago verde triestino si fa sempre più vivace il dibattito sulla riunificazione. All'Hotel Jolly si svolgerà oggi alle 18 un'assemblea pubblica sul tema «Verso la rifondazione unitaria dei Verdi italiani - Per un nuovo soggetto verde a Trieste», promossa dai Verdi del Sole che ride e da quelli Arcobaleno in preparazione dell'assemblea nazionale di dicembre a Castrocaro. Si discuterà della Carta d'intenti dei Verdi triestini e del nuovo statuto. Saranno eletti inoltre i delegati all'assemblea regionale unitaria prevista per il primo dicembre. Il programma dell'incontro prevede numerosi interventi sulle principali tematiche ambientali locali.
Buona parte dei gruppi ecologisti della zona hanno aderito alla proposta di riunificazione formulata dalle due liste maggiori.
E' tuttavia in atto una velenosa polemica accesa dalla Lista verde alternativa, federata al Sole che ride, che ha definito l'operato dei Verdi colomba, ed in particolare del suo esponente Paolo Ghersina, «scorretto e foriero di ulteriori fratture nell'arcipelago verde». La richiesta è quella di un cammino verso l'unità, che garantisca però ai singoli gruppi la necessaria autonomia d'azione.
«In questo senso — afferma una nota diffusa ieri dalla lista alternativa — chiediamo che la soluzione confederativa sia presa in considerazione a livello provinciale, lasciando quindi alle singole realtà locali la possibilità di individuare il processo politico più adatto per arrivare all'unità, nel rispetto delle diversità esistenti».
La lista alternativa propone in pratica ai Verdi colomba un'equa ripartizione dei delegati sia all'assemblea provinciale che a quella nazionale.

La radio che migliora l'immagine.

CGE

RADIOATTIVITA'

LA PRIMA RADIO LOCALE

GRAZIE ALLA QUALITA' DEI PROGRAMMI, ALLA SIMPATIA DEI D.J., ALLA PROFESSIONALITA' DELLA PUBBLICITA', RADIOATTIVITA' E' LA RADIO LOCALE PIU' ASCOLTATA A TRIESTE. SE ANCHE PER TE L'IMMAGINE E' IMPORTANTE, ASCOLTACI: RADIOATTIVITA'

TRASMETTE SUI 97,5 E 98 MHz!

RADIOATTIVITA': Via Dante n. 8 - 34015 MUGGIA (TS); Tel.: (040) 271921. Per la pubblicità: multimedia, via S. Caterina n. 5 - 34122 TRIESTE - Tel.: (040)62311.

INCONTRO DONAGGIO-BORRUSO

# «Terziario: troppi progetti»

## L'Unione commercianti chiede all'Università di coordinare gli studi

*Una per una le iniziative vengono giudicate valide ma globalmente sarebbero in contrasto fra di loro sul piano della programmazione*

C'è una proliferazione di studi e progetti riguardanti il terziario triestino. Questa almeno è la tesi dell'Unione commercianti, il cui presidente, Adalberto Donaggio, si è incontrato in argomento con il rettore Giacomo Borruso, presenti il responsabile del Laboratorio regionale di economia della distribuzione (Led), professor Bean, e il funzionario della stessa Unione commercianti, dottor Milan. L'incontro ha avuto luogo all'università.
Tutti i progetti proposti in questi ultimi anni da più enti, collegati appunto al terziario triestino, sono stati definiti da Donaggio e da Borruso — informa una nota dell'Unione commercianti — «senza dubbio interessanti, se presi singolarmente», ma «perdono gran parte della loro efficacia se vengono valutati complessivamente nell'insieme della realtà economica cittadina, poiché — precisa l'Unione commercianti — risultano spesso in conflitto programmatico fra di loro».
Ed ecco che da tali considerazioni è scaturita la richiesta da parte dell'Unione commercianti all'Università degli studi di Trieste, di coordinare un disegno complessivo, che tenga conto dell'insieme dei problemi specifici della città e del suo terziario in particolare.
Le richieste provenienti dalle varie istituzioni ed enti dovrebbero più opportunamente convergere su di un ente tipicamente di studio e ricerca (come è in effetti l'Università), al di sopra delle parti, e che per la sua particolare specificità potrebbe meglio coordinare e valorizzare le ricche risorse professionali dei vari studi.
Il rettore Borruso, concordando sulla necessità di un progetto complessivo per il riassetto del terziario triestino, ha affermato la disponibilità da parte dell'Università triestina a realizzare uno studio globale tramite anche il Led (lo strumento operativo già esistente in seno all'ente universitario) in collaborazione con l'Unione commercianti di Trieste e con un'apertura verso le altre componenti economiche, sociali e istituzionali.
Lo studio in questione dovrà essere suddiviso in capitali specifici integrati tra loro quali il progetto della rete commerciale triestina, l'assetto urbanistico, gli incentivi alle imprese, il problema parcheggi, il tutto riferito alla distribuzione al dettaglio.
Il lavoro potrebbe essere presentato agli esponenti politici locali già nel corso della prossima Conferenza provinciale, prevista per il prossimo mese di giugno.
Analoghi studi, sempre integrati tra loro, sono stati giudicati nell'incontro opportuni relativamente anche ad altri comparti del terziario.

UN ANNO E QUATTRO MESI PER CESSIONE DELLA SOSTANZA

# Droga «dimagrante»: condannato

### Cercava di nascondere la «roba»: slitta il processo a un marocchino

E' stato rinviato al prossimo 17 gennaio il processo che vede sul banco degli imputati del Tribunale il ventiquattrenne marocchino El Hassane Arderdour. L'uomo era stato arrestato a Villa Opicina il 20 gennaio scorso. E' accusato di detenzione di 64 grammi di droga custoditi in un involucro e di aver tentato di sottrarli al controllo doganale.
Il tribunale, prima di decidere per il rinvio del dibattimento, ha disposto la revoca della custodia cautelare. Il marocchino, tuttavia, fino alla data del processo dovrà eleggere un domicilio in Italia. L'udienza è stata rinviata per consentire la deposizione di un testimone.

L'accusa era di aver ceduto per 60 mila lire a un minorenne due flaconi contenente Plegine, una sostanza stupefacente usata come coadiuvante in drastiche diete dimagranti. Una sostanza associabile a quella fentermina, portata alla ribalta della cronaca dal caso di doping che ha visto protagonisti i calciatori Peruzzi e Carnevale.
Ennio Grattagliano, 43 anni, via San Cilino 16, è stato condannato dal tribunale presieduto da Alessandro Brenci a un anno e quattro mesi di reclusione e a 300mila lire di multa.
L'episodio che è stato rievocato ieri mattina nell'aula delle udienze risale al 25 gennaio di sei anni fa. Grattagliano, che è stato giudicato in contumacia, interrogato dopo il fatto, aveva confessato la cessione della sostanza.
Il pubblico ministero Piervalerio Reinotti ha chiesto una condanna a due anni di reclusione e a un milione di multa.
Il difensore d'ufficio Carmelo Tonon ha invocato, invece, per il proprio assistito il minimo della pena.

A MONTEBELLO ANTEPRIMA NAZIONALE

# *Dall'ipnosi fino al «voodoo»: una fiera sull'altra medicina*

ARTE

## Bonsai in mostra



E' stata inaugurata ieri una mostra dedicata al «Bonsai». L'iniziativa è del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, in collaborazione con «Laguna Blu». La mostra, allestita nella sede del Cral «Generali» di Viale XX Settembre 1, rimarrà aperta anche oggi e domani con orario ininterrotto dalle 11 alle 19.
La rassegna, unica per quest'anno in regione, si presenta di notevole interesse, per spettacolarità di esposizione e numero di piante, non solo per intenditori e operatori, ma anche per un più vasto pubblico di visitatori.
Il Bonsai, che ha le sue origini in Cina (tracce scritte di questa antichissima arte risalgono al 200 dopo Cristo, epoca Tsin Chin), e poi passato in Giappone, attualmente è considerato un'autentica opera d'arte riprodotta dall'uomo con sapienti interventi e manipolazioni del materiale vegetale raccolto in natura.

UNIVERSITA'

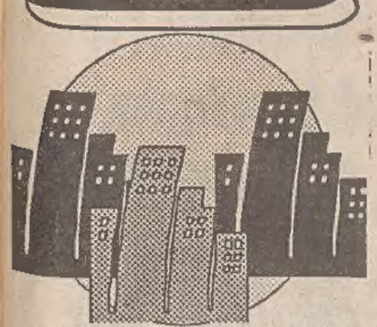
## Premi in arrivo



Altre borse di studio per studenti dell'Università di Trieste, tutte con scadenza delle domande il **30 marzo 1991**. In memoria della famiglia Umech-Casetti, sono stati istituiti due premi annuali di un milione e 500mila lire ciascuno per iscritti alla facoltà di medicina: uno per il primo triennio e l'altro per il secondo. Condizione per partecipare, un reddito imponibile non superiore ai 21 milioni annui.
Un'altra borsa di studio di un milione, un memoria di Maria Pia Perassi, sarà assegnata a una studentessa della facoltà di lettere e filosofia. Possono partecipare tutti coloro che non siano fuori corso e abbiano un reddito familiare lordo inferiore ai 21 milioni. Ultimo premio in palio, anche questo del valore di un milione, in memoria dei professori Giorgio Bonifacio e Luigi Fabbrini. Sarà assegnato a uno studente di Economia e commercio, in regola con gli esami.

Medicina integrativa, alimentazione naturale, metapsichica e arti divinatorie: questi i temi della manifestazione che l'Ente Fiera di Trieste, con la collaborazione della «Exoteritalia» di Torino e dello Studio «Invito alla Vita» sta organizzando per il prossimo maggio.
La manifestazione, unica nel suo genere nel nostro Paese, è alla sua prima edizione e si articolerà in vari settori comprendenti: erboristeria (produttori, negozi, farmacie, ecc.), pranoterapia, omeopatia, sociologia, bioterapia, tecniche corporee e mentali, geobiologia, yoga, ipnosi, agricoltura (organica, biologica, biodinamica), tecniche orientali, africane, rituali, ecc., documentari filmati, mostre di pittura medianica, allo scopo di promuovere l'immagine delle medicine integrative italiane. Si tratterà anche di arti divinatorie, riunendo in un unico spazio gli operatori commerciali ed i fornitori di servizi relativi alla preparazione, organizzazione, gestione delle varie fasi tradizionalmente connesse con il settore, quindi stampa specializzata, editori, astrologia, operatori e consulenti esoterici, ecc. La mostra sarà completata da una rassegna di reperti aventi valore di documenti storici. In concomitanza con la manifestazione avranno luogo anche interessanti incontri di studio e scambi di esperienze riguardanti i vari settori trattati, in grado di aumentarne sensibilmente il richiamo.
L'accordo di collaborazione tra Fiera ed Exoteritalia nasce dall'incontro tra un'iniziativa che l'Ente intendeva da tempo proporre ed una manifestazione che Exoteritalia voleva realizzare a Torino in settori pressoché analoghi.

QUARTIERI



## CONSULTE DI SERVOLA E VALMAURA

# Stadio e viabilità

### Giovedì un «a tu per tu» con l'assessore Cecchini

**COLOGNA-SCORCOLA**

**In polemica con il Comune sui parcheggi all'università**

Il presidente della circoscrizione di Cologna-Scorcola, Pietro Baxa, ha diffuso un comunicato con il quale il consiglio rionale rivendica la paternità delle proposte formulate per risolvere l'annoso problema dei posteggi nel piazzale antistante l'Università.

«Siamo stati noi — scrive — e non l'assessore all'Urbanistica Eraldo Cecchini, a prendere a cuore per primi la grave questione di piazzale Europa, proponendo una serie di soluzioni alternative, frutto di più di un anno di studi e ricerche effettuate con la collaborazione di eminenti progettisti. Ora, bontà sua, sembra che Cecchini, che ha sempre snobbato gli inviti a partecipare ai nostri lavori, abbia l'intenzione di occuparsi del problema, peraltro — aggiunge — senza riconoscere i meriti di chi segue la faccenda da tanto tempo». Baxa invita anche l'assessore ad esaminare il progetto riguardante la viabilità, elaborato dal professor Amodeo su incarico della circoscrizione, e che consiste nel traforo del Monte Fiascone. E' un progetto che dovrebbe aggirare la curva dell'Università per collegare direttamente via Valerio a via Fabio Severo (incrocio via Cantù-via Cologna) passando in tunnel a monte del complesso universitario.

Per parlare di questa e di altre vicende, il consiglio rionale di Cologna-Scorcola si è riunito ieri sera: tra i vari punti all'ordine del giorno, anche le modalità di un'assemblea pubblica da realizzare in dicembre, volta ad informare tutta la popolazione sull'attività svolta dal consiglio stesso nel 1990.

Dopo le sedute delle scorse settimane dedicate al voto per esprimere un parere sul bilancio comunale di previsione, i consigli circoscrizionali della nostra città hanno ripreso l'attività riguardante più da vicino i problemi esistenti su ogni singolo territorio. In questi giorni i «parlamentini» rionali sono stati convocati per fare il punto della situazione. Gli argomenti che sono stati o che devono essere trattati sono numerosi.

**VALMAURA.** Giovedì, alle 20, nel centro civico di via Paisiello, si terrà una seduta congiunta dei consigli rionali di Servola-Chiarbola e di Valmaura-Borgo San Sergio. L'occasione è rappresentata dalla trattazione dei problemi di viabilità che attanagliano i due rioni attigui, soprattutto in vista della realizzazione dei posteggi per il nuovo stadio. Verrà data una valutazione complessiva della situazione e l'amministrazione comunale sarà invitata a rendere noti i programmi urbanistici dell'intera zona. Ospite di «lusso» l'assessore all'urbanistica Eraldo Cecchini che, è facile prevederlo, sarà tartassato di domande.

**VIA CAPITELLI.** Ancora Cecchini protagonista. Il consiglio di San Vito-Città Vecchia ha ospitato l'assessore comunale giovedì scorso, per la presentazione del progetto del posteggio sotterraneo di via dei Capitelli e la risistemazione di tutta la zona. Al termine dell'incontro i consiglieri hanno valutato positivamente le proposte avanzate dagli architetti: il voto favorevole è stato unanime, se si eccettua l'astensione del rappresentante del Movimento Trieste.

**FESTE NATALIZIE.** Si avvicina il 25 dicembre, e molti dei consigli circoscrizionali organizzano feste natalizie in favore di bambini, anziani e dei meno fortunati. In tal senso si stanno già muovendo i consigli di Cologna-Scorcola, San Giovanni, Barriera Vecchia e Chiadino Rozzol. Gli altri, presumibilmente, provvederanno a queste iniziative in un secondo tempo.

**ALTIPIANO.** Al centro del dibattito delle circoscrizioni di Altipiano Est e Altipiano Ovest c'è la riqualificazione urbana, con progetti, proposte, richieste riguardanti la sistemazione di alcuni centri carsici. Altipiano Ovest ha addirittura preparato un fascicolo contenente le linee programmatiche per il riassetto di Santa Croce, Prosecco e Contovello. Altipiano Est, invece, sollecita un intervento tempestivo della Provincia e del Comune per il rifacimento del manto stradale e il potenziamento dell'illuminazione di via Basovizza.

**BILANCI.** Ancora qualche parere sull'ormai votato bilancio comunale di previsione per il 1991. All'appello, la scorsa settimana, mancavano ancora tre «parlamentini» rionali. Quello di Servola-Chiarbola si è espresso in maniera favorevole. Città Nuova-Barriera Nuova, invece, a maggioranza ha dato parere negativo. Roiano-Gretta-Barcola, in luogo di un parere, ha preferito inviare all'amministrazione comunale una lista di richieste di intervento. Quest'ultima circoscrizione, infine, sta attendendo l'arrivo dei progetti definitivi riguardanti il destino edilizio dell'area Stock e dell'ex cinema Astra.

**ASSEMBLEA PUBBLICA.** Organizzata dal consiglio di Città Nuova-Barriera Nuova, il 17 dicembre alle 18.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» si terrà un'assemblea pubblica dal titolo: «Rifiuti nel centro città: problemi, proposte, prospettive».

[Alberto Bollis]

ANZIANI



## BILANCIO DI TRE ANNI DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

# Fra le cose di casa propria

### Intensa attività di assistenza domiciliare per 170 non autosufficienti

Un rione della nostra città, Barriera vecchia, centosettanta anziani (di età media non inferiore ai 79 anni), 84 dei quali «isolati» nella propria casa e 36 in famiglia, accanto ad un coniuge altrettanto anziano, e 20 malati terminali. All'altro capo del filo, un associazione, l'associazione «Goffredo de Banfield», fondata per l'assistenza e la tutela di anziani non autosufficienti, sostenuta da un'equipe composta da non più di una decina di specialisti tra medici, infermiere e assistenti sociali, e dalla collaborazione di alcuni volontari. Questi i protagonisti di una delle poche «storie» in cui le strutture assistenziali funzionano al meglio e su cui gli anziani possono ancora sperare. Che cosa significa essere anziani oggi e vivere la vecchiaia tra le proprie mura di casa senza conforto e assistenza sanitaria? E in che modo si può intervenire per cercare di sanare almeno una parte dei piccoli, eppure gravi, disagi che ogni giorno appesantiscono la vita degli anziani? A rispondere a questi e ad altri quesiti è il lusinghiero resoconto del bilancio che l'associazione «Goffredo de Banfield» presenta dopo tre anni di intensa attività prestata limitatamente, per ragioni finanziarie, al solo rione di Barriera Vecchia. Un bilancio, illustrato nel corso di una conferenza stampa alla presenza tra gli altri dell'assessore provinciale alla sanità Mario Martini e dell'assessore comunale Luisa Nemez, che mette in evidenza ancora una volta che cosa si possa e si debba fare in materia di assistenza domiciliare in favore degli anziani meno fortunati.

«La nostra associazione - spiega il presidente, Maria Luisa de Banfield - è stata ideata al fine di offrire un servizio domiciliare che eviti la prassi di ricoveri troppo spesso impropri e consenta, a un numero sempre maggiore di anziani, di vivere gli ultimi anni di vita nella propria casa, tra gli oggetti più cari».

> *E adesso è in programma il consultorio geriatrico*

Ed è proprio sulla base di queste motivazioni che l'associazione intitolata a Goffredo de Banfield è riuscita a portare la propria piccola equipe in centosettanta case diverse, per soccorrere anziani affetti da pluripatologie quali demenze, encefalopatie croniche vascolari, cardiopatie, arteriopatie ostruttive e osteoartrosi. È per offrire servizi quali cura dell'igiene personale in pazienti con mobilità limitata, medicazioni di vario genere, terapie iniettive e fisioterapia oltre che una costante rieducazione alla consapevolezza del proprio corpo, nel tentativo di insegnare, per quanto possibile, a sperare in una qualità di vita almeno decorosa.

«Se questi sono i servizi dei medici e delle infermiere - aggiunge Roberta Zoldan, assistente sociale - altrettanta importanza assume anche il ruolo del volontariato cui si chiede di intervenire principalmente sui problemi di solitudine».

Ma per tutti questi disagi si provvederà tra breve anche con l'allestimento di un ambizioso «consultorio geriatrico». Facendo tesoro delle esperienze di altre strutture e realtà si è individuato proprio in questo genere di consultorio una sorta di 'ambulatorio dell'anziano sano', una delle strutture che negli anni a venire meglio di ogni altra potrà diventare il punto di riferimento costante dell'attività assistenziale «tout court». Nell'ambito di questo nuovo servizio l'assistenza domiciliare costituirà una soltanto delle prestazioni. Le figure professionali quali il medico geriatra, l'infermiere e l'assistente sociale svolgeranno le mansioni tradizionali, ma opereranno anche nei settori dell'informazione, dell'educazione sanitaria (per quanto alimentazione e uso dei farmaci) e nell'insegnamento delle strategie motorie e posturali. «L'importante - rileva Maria Teresa Squarcina, vicepresidente dell'associazione - è seguire sempre la via della prevenzione e della collaborazione con gli enti pubblici. La convenzione di collaborazione con il Comune per assistere 40 utenti residenti in Barriera Vecchia e Nuova è in fase di stesura e altre iniziative, d'intesa con la Provincia e con la Camera di commercio, sono già in cantiere».

e.m.

GALLERIE



## ESPOSTI DIPINTI E SCULTURE

# *Le donne-balena di Alice Gombacci*



**Figure femminili quanto mai «paffute»: è il filo conduttore delle opere di Alice Gomabacci esposte a palazzo Costanzi e alla galleria Torbandena**

Due mostre di Alice Gombacci sono contemporaneamente allestite nella sala comunale di palazzo Costanzi e alla galleria Torbandena. Deviati dal «Maurizio Costanzo show», molti visitatori si informano se l'artista sia affetta da obesità. Da un branco di donne-balena è infatti per lo più formato il corpus delle opere di Alice Gombacci, che però grassa assolutamente non è. A ulteriore beneficio dei cultori del rapporto proiettivo tra i corpi degli artisti e le loro opere, diremo che forse una certa analogia tra le due entità si può circoscrivere, nel caso di Alice Gombacci, ad alcune regioni del volto e soprattutto a quella dello sguardo. Un'altra analogia, probabilmente più interessante ma anche più azzardata, si potrebbe instaurare tra le corazze dure e aggressive portate dalle donne d'Atlantide di dieci anni fa, e l'obesità, morbida soffice e cedevole delle donne di quest'ultimo periodo, quasi una introiezione corporale della poetica oldenburghiana degli anni '60. Una metamorfosi kafkiana in versione «soft», ma anche, forse, un riferimento a donna Brunelda, la grassa cantante che con la molle pinguedine opprime l'alter ego di Kafka nel suo romanzo «America».

Ma bando ai riferimenti, veniamo ai quadri e alle sculture delle due mostre. Si tuffano facendo «flash» le donne di Alice Gombacci nei mari ammiotici del nostro inconscio quotidiano, tuffano le linguette scarlatte in gelati multicolori e drink tropicali, così come la Valentina di Crepax si tuffa tra candide lenzuola.

Volendo compendiare con una parafrasi i quadri di queste due mostre, si potrebbe dire «carni grasse, ironia fine». E come i quadri vivono di velature sobrie e trasparenti, così le sculture sono impastate di rude e povero cemento. Martini volle smettere di scolpire figure umane perché avvertiva che l'uomo aveva ormai perso quella dignità che giustificava la sua celebrazione monumentale. Alice Gombacci «celebra» l'uomo e la donna contemporanea con la scabrosità e l'ingratitudine del cemento.

### *Le opere di Bambic*

In occasione del suo 85.o genetliaco, che è stato a sua volta l'occasione per la ristampa, riveduta e tradotta, del suo racconto illustrato «Re Honolulu», del 1935, Milko Bambic ha esposto una serie di illustrazioni e di quadri alla galleria TK. Bambic si è dedicato per molti anni, a fianco della sua attività di critico e di pittore, al pubblico dei ragazzi e dei bambini attraverso i suoi disegni sulle riviste «Novi Rod» (La nuova generazione) e «Galeb» (Il gabbiano).

Autore del primo strip in sloveno, nel 1927, egli è stato anche l'inventore di una particolare tecnica di stampa a colori denominata «iris». Ma veniamo alla favola di «Re Honolulu», di cui le tavole esposte non sono però le originali del 1935, in quanto con l'allora appena scoperta tecnica dell'off-set bisognava colorare le immagini direttamente sulla matrice.

«Firulì, firulà, cari bambini, eccoci qui arrivati dal lontano paese di Honolulu in questo vostro bel villaggio». Così, come una metafora nello stile «internazionale» di Bambic, esordisce la storia di un re crudele e sanguinario che, trasformatosi in un gatto dal volto umano, a causa del suo vizio di fare la spia, finisce i suoi giorni ramingo per il mondo guadagnandosi il pane facendo impietosire la gente.

Chissà se Italo Calvino, per il Marco Polo delle «Città invisibili», non si sia ispirato a Re Honolulu? Un ponte invisibile ci porta comunque dai tre cuori della Radenska, realizzati da Bambic negli anni trenta, al cavaliere che squarcia dal suo interno il cuore del drago-Leviatano, ai recenti quadri informali.

[Aldo Castelpietra]

CLUBS



## CERIMONIA

# «Lions club»: nuova sede a battesimo



**Il governatore del distretto 108 del Lions International, Ettore Bilardi, taglia il nastro inaugurale della nuova sede del «Lions Club Trieste Host»**

Il «Lions club Trieste Host» ha una nuova sede. Si trova in via Dante 7 ed è stata appena inaugurata con una festosa cerimonia, a cui ha partecipato anche Ettore Bilardi, governatore del distretto 108 Ta del «Lions International». Alla manifestazione era presente monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, Vicario generale della diocesi di Trieste, che ha impartito la benedizione alle moderne sale che costituiscono la struttura.

Il presidente del Club, Giovanni Bertali, ha approfittato dell'occasione per pronunciare un breve discorso, in cui ha ricordato come i Lions triestini siano riusciti finalmente a realizzare un sogno che durava dal 1957, anno della sua fondazione. «In questi 33 anni di attività — ha detto Bertali — abbiamo sempre operato a favore della nostra città, con un'intensa attività svolta nei più svariati settori». Il Club è stato fra l'altro promotore dell'iniziativa umanitaria «Pro Senectute» e dell'Università della terza età. L'anno scorso ha organizzato inoltre il primo Campo internazionale della gioventù Alpe Adria. Quest'anno il «Trieste Host» ha promosso la «Catena di solidarietà per l'anziano», con l'obiettivo di assistere i pensionati soli, servendosi dell'aiuto di ex colleghi che hanno operato in varie aziende e istituti triestini.

Nel corso della «Charter Night», alla presenza di numerose autorità cittadine, il governatore Bilardi ha illustrato il «service» distrettuale. «Questo servizio — ha osservato — punta alla promozione di una nuova educazione del cittadino, facendolo riflettere sul futuro dell'uomo di fronte alla degenerazione del potere e alla crisi del rapporto con le istituzioni».

Con le lamiere Volkswagen Audi questo non sarebbe successo

**autosalone catullo**
Trieste - Via Fabio Severo, 52 - Tel. (040) 568.331
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN-AUDI La qualità non cambia. Audi

*Invito di Natale*
**FRETTE**
*Un'occasione unica per i tuoi regali*
SCONTI fino al 20%
*dal 12 al 30 novembre*
**TRIESTE** Via Mazzini, 30/b
COM. EFF. 31/10/1990

L'USATO CERTIFICATO DELLE SUCCURSALI FIAT:

*Provato e approvato!*

creative consultant

**Superare la prova cliente.** Un risultato importante che solo l'usato di una grande organizzazione nazionale poteva raggiungere. In Succursale Fiat conosciamo tutto dell'usato che vendiamo, dal suo primo chilometro al momento in cui, dopo l'attento esame dei nostri tecnici, lo mettiamo a vostra disposizione. Tutto l'usato è certificato e garantito, in modo da offrirvi la massima sicurezza sull'auto che state acquistando. E siamo così sicuri dei risultati ottenuti che in Succursale Fiat l'usato si può provare. E se, dopo la prova, decidete di acquistarlo vi proponiamo, fino al 30 novembre, una vantaggiosa forma di finanziamento*; a vostra scelta:

| PROPOSTA | INTERESSI | ANTICIPO | RATE |
|---|---|---|---|
| A | ZERO | 20% | 11 |
| B | RIDUZIONE DEL 50% | 20% | FINO A 36 |

* Valido fino a £12.000.000. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Solo se in possesso dei requisiti richiesti.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Venite a trovarci per la prova, riceverete un simpatico omaggio.

**SUCCURSALE FIAT TRIESTE**
Via Di Campo Marzio 12/18 PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO. Tel. 307030

## TELEVITA, inestimabile servizio per chi vive solo

# Il pulsante che migliora la "qualità della vita"

L'espressione «qualità della vita» è di conio relativamente recente: ma è entrata con disinvoltura a far parte del linguaggio corrente e, ciò che più conta, esprime un concetto positivo e civile, oggi estremamente sentito. Migliorare la qualità della vita è il motto — ma soprattutto il concreto programma — del prestigioso team Fidelitas, al quale fanno capo aziende e istituzioni operanti soprattutto nel vasto settore della sicurezza. Televita è una fra queste. Il «pulsante personale» di Televita rappresenta oggi per molte persone che vivono sole, specie se anziane, qualcosa di inestimabile: la certezza di non essere più sole. Che cosa si potrebbe offrire di più, in termini di «qualità di vita», ad una persona cara che abbia questo tipo di necessità? Non a caso Televita sta conoscendo un momento di grande e meritata popolarità, sia fra gli utilizzatori, sia fra quanti hanno a cuore — per ragioni affettive o istituzionali — il problema degli anziani soli. In più, ora c'è una interessante offerta per gli aspiranti utenti di Televita: se titolari del tesserino «Pensione Oggi» (nuova e utilissima novità della Cassa di Risparmio di Trieste), possono avere in casa il famoso pulsante di telesoccorso ad un canone mensile di particolare favore. È sufficiente esibire il tesserino Crt «Pensione Oggi» agli uffici Televita, a Trieste, in viale XX Settembre 1.






**televita**
TRIESTE Viale XX Settembre 1 Tel. 77.16.66 / 72.50.23

## NUMERI UTILI

### *Guardia medica*
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

### *Le chiamate d'emergenza*
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

### *Soccorso in mare*
Capitaneria di porto, tel. 366666.

### *Per avere un'ambulanza*
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

### *Giornali di notte*
Il Piccolo lo trovate dopo la mezzanotte all'edicola Porro di piazza Goldoni 11.

### *Gli ospedali cittadini*
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

### *Pronto Usl*
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

### *Telefono amico*
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

### *Emergenza ecologica*
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

### *Servizi pubblici*
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

### *Benzina di notte*
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

### *Gli amici animali*
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

### *Centri civici*
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

### *Il taxi sotto casa*
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

### *Ferrovia e aeroporto*
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 3794-1. Ufficio informazioni (orario 8.30-12.30, 15.30-18.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 3794 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

## ORE DELLA CITTA'

### *Terza Età*
Le lezioni di oggi: Centro giov. Madonna del Mare, v. Don Sturzo 4, 16-17 prof. N. Salvi, I longobardi; sede aula A: 17.30-18.30 prof. B Cester, Questioni di astronomia; sede aula B: 16-17 prof. G. Franzot, lingua francese II corso; 17.15-18.15: prof. G. Franzot, lingua francese III corso; aula v. S. Nicolò 7: 17.20-19.20: dott. E. Costerni, Polinesia.

### *Chiamata marittimi*
Oggi alle ore 12 presso la Capitaneria di Porto di Trieste chiamata urgente di un marinaio per imbarco contratto a viaggio su motonave Nindary, matricola 1652/Napoli - Tsl 1597.

### *Progetto Iride*
La presentazione del progetto di telefonia sociale Ancol-Phon e del progetto Iride avrà luogo durante la conferenza stampa, oggi alle 11 presso la saletta riunioni del Teatro Miela-Reina, Trieste, p.zza Duca degli Abruzzi 3.

### *Alcolisti anonimi*
Se il bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti anonimi, forse ti possono essere d'aiuto. Riunioni: martedì ore 20, giovedì ore 17.30 in via Pendice Scoglietto, 6, telefono 577388; lunedì ore 18 in via Battisti 14 a Muggia.

### *«Regali di Natale» ...negozi Manuel*
Le firme della moda sono piacevoli regali... regali Manuel nella tua città.

## STATO CIVILE

NATI: Marini Sabrina, Pugliese Federico, Milone Daniele, Costagliola di Mignovillo Beatrice, Pandolfini Gaia, Stancampiano Lorena, Degrassi Camilla, Luglio Sebastiano, Nero Nicole.
MORTI: Bassan Aldo, di anni 91; Salvatori Guido, 87; Chebba Luigi, 37; Pez Silvana, 57; Crevatin Maria, 82; Raseni Eugenio, 72; Grassi Pietro, 88; Babich Ernesto, 65; Orlando Benedetto, 71; Ferluga Giuseppe, 83; Maraschin Antonio, 83; Pierobon Mercede, 92; Sluga Maria, 83; De Colombani Elena, 84; Rota Maria Cristina, 47; Etel Guglielmo, 79; Luin Mario, 65; Zobez Maria, 78; Lipolt Renato, 37; Ferluga Federico, 75.

### *Centro diurno*
L'Itis comunica che, nell'ambito delle attività di animazione del Centro diurno, oggi alle 16, nella sala feste di via Pascoli 31, si esibirà il coro Arupinum della Famiglia Rovignese con la direzione del maestro Giorgio Cecchini. Sono invitati a partecipare tutti gli interessati.

### *Concorso pubblico*
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a un posto di dirigente di settore per il IV settore - finanza e contabilità (II qualifica dirigenziale lire 21.000.000 - a.l. a' sensi del Dpr 13 maggio 1987 n. 268) riservato a coloro che abbiano un'esperienza di servizio di almeno 5 anni in posizione dirigenziale corrispondente alla I qualifica dirigenziale presso pubbliche amministrazioni, enti di diritto pubblico o aziende pubbliche e private. Informazioni: via San Anastasio 3.

### OGGI Farmacie aperte
Turni farmacie dal 26 novembre al 1.o dicembre.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 90 (Aquilinia), Opicina - via di Prosecco 3, tel. 422923 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, 64165; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Opicina - via di Prosecco 3, tel. 422923 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilinia), Opicina - via di Prosecco 3, tel. 422923 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

### *Conferenza Shakespeare*
Oggi alle 18.30 nella Sala maggiore del Cca (via San Carlo 2) è in programma una conferenza-dibattito su William Shakespeare, con Nicholas Carter, dell'Università di Trieste («Hamlet's voyages to England») e Mario Bernardi Guardi, dell'Università di Pisa («Suggestioni shakespeariane»).

### *Il Collegio a S. Silvestro*
Nell'ambito del programma «Serate alla Basilica di San Silvestro», oggi alle 18 si terrà il quarto incontro di «Introduzione al linguaggio musicale» con riferimenti al concerto del 3 dicembre della Società dei concerti. Il corso, in abbonamento, è tenuto dal prof. Antonino Riccardo Luciani ed è organizzato dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

### *Funzione pubblica*
La Cisl statali di via Torrebianca 37 tel. 630050, informa che sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 6.11.90 è stato pubblicato il concorso pubblico, per esami, a complessivi 290 posti di assistente e disegnatore del personale dell'esercizio per l'amministrazione autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni (16 posti nel F.V.G.). Titolo di studio richiesto: diplomi di geometra, liceo artistico ramo architettura, perito industriale edile, istituto d'arte (di durata quinquennale). Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo succitato.

### *Guardia di finanza*
La Gazzetta Ufficiale nr. 88 - 4 Serie speciale - del 6 novembre 1990 pubblica il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora adempiuto gli obblighi di leva e non abbiano superato il 26.o anno di età. Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi ai distretti militari ed ai comandi della Guardia di finanza.

### *Circolo Maritain*
Oggi alle ore 18.30 presso il tempio Luterano di largo Panfili, si terrà l'ultimo concerto inserito nella Rassegna musicale - novembre '90, organizzata dal circolo culturale Jacques Maritain. Si esibirà Giuliana Stecchina in un concerto d'arpa con musiche di Handel, Daquin, Dussek, Andres, Gut e Gustavson.

### *XVII Distretto scolastico*
Il consiglio scolastico del XVII Distretto è convocato per questa sera alle 18.30 presso il liceo-ginnasio «F. Petrarca».

### *Centro di gnosi*
Il Centro di gnosi e antropologia di Trieste organizza una conferenza pubblica con il seguente titolo: Ipnotismo collettivo - Presso «La Valletta delle Primule» via S. Francesco 23, oggi alle 21.

### *Concorso alle poste*
La Cgil informa che sulla Gazzetta ufficiale 88 del 6 novembre 1990 è stato pubblicato il bando di concorso per esami a 290 posti di assistente e disegnatore alle Poste e telecomunicazioni. Presentazione delle domande fino al 6 dicembre 1990. Informazioni al Cid-Cgil di via Pondares 8 (8.30-12.30), tel. 750431 interno 251.

### *Trofeo Proteo Hirst*
Il circolo Endas P. Hirst come ormai è consuetudine, anche quest'anno ha organizzato il quinto Trofeo Proteo Hirst. La giuria, composta dai critici S. Brossi, L. Safred, M. Roland, E. Santese, F. Favretto, i pittori A. Bartoli e V. Burlini (segretaria) ha assegnato il trofeo al pittore Livio Zoppolato, i premi pittura a Maria Pia Ciliberti, Lidia Polla e Anna Lisa Morpurgo di Trieste, Margo Bertagnin di Firenze, Armando Pizzignach di Monfalcone, Patrizia Tarabella di Carrara, Lodovico Zabotto di Trieste e il premio grafica a Vescovo Coloni Lucienne di Trieste. Segnalati: Gianna Lampe, Bruna Murzi e Alfredo Davoli, triestini.

### *Maestri cattolici*
Oggi alle 17, nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26 Mariuccia Pagliaro presenterà una serie di diapositive a colori su: «Venezia: le tele della Scuola di San Rocco».

### *Rotary club Trieste Nord*
Questa sera alle 20.30 riunione conviviale nell'usuale sede. Parlerà il dott. Aldo Cuomo su: «Il Porto vecchio: una strategia di sviluppo». La serata è con la partecipazione dei familiari».

### *Uil statali*
Presso la Uil-statali sono disponibili le dispense di cultura generale nonchè circa 1000 quiz per il concorso a 960 posti di allievi agenti di Polizia di Stato, le cui prove verranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 1990. Per informazioni rivolgersi alla Uil statali, via Polonio 5, stanza n. 8, al mattino.

### IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

**L'acqua rompe dove non si crede.**

**Dati meteo**

**Temperatura massima: 14,2; temperatura minima: 11,5; umidità 69%; pressione 1006,5, in diminuzione; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo; temperatura del mare: 14,5 gradi.**

**Le maree**

**Oggi: alta alle 5.27 con cm 40 e alle 18.22 con cm 7 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.35 con cm 30 e alle 23.26 con cm 20 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.07 con cm 46 e prima bassa alle 13.11 con cm 43.**

**Un caffè e via...**

**La caffettiera alla napoletana è molto usata nelle zone meridionali. Il metodo ricorda il caffè all'americana con un risultato più deciso nel gusto. Degustiamo l'espresso al Bar Rosandra — Bagnoli 322 — S. Dorligo della Valle.**

## PICCOLO ALBO

Smarrito braccialetto uomo in oro con incisione sulla targhetta del nome e data di nascita. Chi per caso l'avesse trovato è pregato di telefonare al 944045.

La persona che mi ha preso il portafogli dalla borsa ieri mattina sull'autobus linea 6 è pregata gentilmente di restituire almeno i documenti.

Il giorno 16 novembre ho lasciato inavvertitamente sul marciapiede di via Molino a Vento, a metà circa dello sviluppo della via, una borsa marrone, contenente - tra le altre cose - un'autoradio con mangianastri, delle cassette e un corso completo di tedesco con testo e cassette. Prego chi l'avesse ritrovata di telefonare al 747107, riceverà un adeguato compenso.

Smarrito orologio polso donna cinghia nera, 25 novembre, autobus 11, Corso, p.zza Unità, tel. 569701.

Smarrito portafogli marrone, sabato mattina 24 novembre sull'autobus 19, tratto piazza Foraggi, piazza Goldoni contenente: circa trecentomila lire, patente guida a nome Elvina Marassi, carta d'identità e codice fiscale e altro. Chi dovesse trovarlo potrebbe rivolgersi al 942813 onde poter recuperare almeno i documenti.

Si prega la gentile persona che avesse ritrovato un portafogli verde chiaro, contenente una patente e fotografie caro ricordo affettivo, di telefonare al 381419. Ricompensa.

Smarrito giovedì pomeriggio portafoglio marrone nel tratto Campi Elisi-centro città. Se qualcuno ha ritrovato almeno i documenti (patente Roberta Pulin, carta circolazione vespa...) telefonare per cortesia al 53752.

Gatto maschio, un anno e mezzo, dorso e testa tigrati grigio, petto e pancia bianchi, collare blu con cilindretto metallico con indirizzo, nome Ruggero, scomparso zona Boschetto-Pindemonte. Pregasi telefonare 51120 ore pasti.

## MOSTRE

### *Furio Bomben*
S'inaugura oggi alle 18 alla Galleria Bernini la mostra di Furio Bomben che rimarrà aperta fino al 10 dicembre.

**Galleria Malcanton**
espone
**ELENA OSSIAM THALLER**

**Roma**
**Galleria**
**Il Canovaccio:**
espone
**GIOVANNI TALLERI**

## RUBRICHE



ANIMALI

## *L'upupa d'argento ai ragazzi di Viterbo*

L'upupa d'argento è stata decretata agli studenti della facoltà di agraria di Viterbo Laura Monaci, Domenico Coletta e Stefano Federiconi, volontari della Lipu (Lega italiana protezione uccelli), aggrediti da bracconieri. Sulla spiaggia di Catona, nei pressi di Reggio Calabria, i tre giovani stavano controllando la migrazione dei falchi pecchiaioli sullo stretto di Messina quando sono stati assaliti da una decina di sconosciuti armati di randelli, alcuni dei quali erano stati notati poco prima mentre, dalle case, sparavano ai rapaci. Dopo avere malmenato i volontari e sottratto loro i binocoli e la radio trasmittente, i teppisti li hanno costretti sotto la minaccia dei bastoni a buttarsi in mare, obbligandoli, con una fitta sassaiola, ad allontanarsi dalla riva. Un ragazzo, colpito alla testa da una pietra, è stato colto da malore e ha potuto venire riportato sulla spiaggia e medicato solo dopo l'allontanamento dei bracconieri. All'episodio di violenza hanno assistito, indifferenti, numerose persone. La Lipu ha sporto denuncia e i carabinieri hanno arrestato i responsabili dell'aggressione: cinque cacciatori di frodo. Nel consegnare il premio ai tre ragazzi, il giornalista televisivo Mario Pastore, presidente nazionale della Lipu, ha detto tra l'altro che «con questo riconoscimento la Lega vuole confermare la sua ferma decisione di continuare la lotta al crudele fenomeno dell'uccisione di migliaia di rapaci che transitano sullo stretto di Messina». Sul versante calabrese dello stretto stesso sono state uccise in questi mesi 4 cicogne bianche, uccelli altamente protetti. Per reintrodurre in Italia la cicogna nidificante, ancora dall'85 la Lipu gestisce il centro di Racconigi, dove sono già nati i primi esemplari.

### *Appelli della settimana*
Situazione immutata, anzi peggiorata, al canile dell'Usl dove, nonostante fondate speranze, si trovano ancora il giovane pastore tedesco e il piccolo volpino meticcio, ai quali si è aggiunto un incrocio tra bracco e boxer tigrato a coda mozza. Chi volesse uno degli animali, buoni, puliti e affettuosi, chiami dalle 7 alle 13 l'820026.

### *Piccioni avvelenati*
Il Comune ha deciso lo sfoltimento dei piccioni cittadini e sconosciuti, in modo assolutamente arbitrario, hanno voluto dargli manforte nel modo più subdolo e più vile. Una signora che qualche giorno fa percorreva di buon mattino piazza Venezia ha trovato stecchiti al suolo una ventina di colombi morti certo per veleno. Per qualcuno l'eliminazione ufficiale è, evidentemente, insufficiente.

### *Nota dei verdi*
In un'articolata nota, il consigliere provinciale della Lista verde alternativa Alessandro Capuzzo valuta criticamente il rilascio di autorizzazioni per centri di produzione di selvaggina e per allevamenti a scopo alimentare e di ripopolamento di animali esotici e autoctoni. Secondo Capuzzo, esisterebbe la possibilità di far nidificare e allevare in cattività volatili assortiti e di una reintroduzione surrettizia dell'uccellagione, proibita dalla legge.

### *Palestra per cani*
Il Comune di Monfalcone ha concesso l'uso della cava di Monte Spacà al centro regionale per l'addestramento dei cani da catastrofe. La palestra per i soccorritori a quattro zampe è inserita in un'area di cinquemila metri quadrati e ha tutte le caratteristiche per rendere possibile la ricerca delle persone. Il centro per l'addestramento, cui è stato già destinato un primo finanziamento, dovrebbe venire conglobato nella squadra comunale di protezione civile. Nella cava i cani vengono istruiti nel ritrovamento di persone travolte dalle macerie o vittime di altre calamità.

[Miranda Rotteri]

## NUMISMATICA

## *1870, tanti problemi di ordine monetario*




Nel settembre del 1870, con l'annessione di Roma, lo Stato italiano ereditò non solo l'antiquata zecca pontificia ma anche una grave situazione creatasi dalla presenza, nella nostra penisola, delle zecche di Milano, Torino, Napoli, Bologna, Genova, Firenze e Venezia operanti prima dell'unificazione in un clima di rivalità e diffidenza reciproche. Il disordine monetario era grande e il Regno d'Italia ne affrontò tempestivamente i problemi adottando vari provvedimenti legislativi. Il «nuovo corso» s'iniziò con la coniazione di monete d'oro da 20 lire e pezzature d'argento da 5 lire. Con il regio decreto del 28 giugno 1892 venne definitivamente accentrata nella zecca romana tutta l'attività monetaria e medaglistica. I problemi tecnici che affliggevano all'inizio lo stabilimento e la necessità di coniare in rame, cupronichel e bronzo non permisero all'inizio una produzione soddisfacente di monete e medaglie: si ricorse quindi a ditte straniere, le quali provvidero a battere alte percentuali del fabbisogno nazionale di pezzi metallici. L'avvento al trono di Vittorio Emanuele III segnò l'inizio di un periodo di fervente attività, caratterizzato da una ricca produzione di pregevoli pezzi, fra cui le monete d'oro da 100 e 20 lire con l'effigie del nuovo sovrano, gran parte prodotte con il metallo proveniente dalle miniere eritree. Nei primi anni del '900, dopo le splendide stagioni rinascimentali, barocche e neoclassiche, l'arte della medaglia ritornò a fiorire in nuove forme. Protagonisti furono i massimi artisti dell'epoca e la Scuola dell'arte della medaglia, istituita nel 1907 per lo studio della modellazione, composizione e incisione e associata alla nuova sede della zecca nel 1911. La direzione fu affidata all'animatore e fondatore della Scuola, lo scultore G. Romagnoli, che curò pure l'insegnamento della modellazione e composizione mentre l'insigne incisore L. Giorgi curò la pratica dell'incisione. (Continua).

[Daria M. Dossi]

## RISTORANTI E RITROVI

### *Night-club Pim-Pom*
Grado. Aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Angelo Pecchiari da Romana, Paola e Laura 20.000 pro Uildm.
— In memoria dei propri defunti da T. M. 10.000 pro Unicef.
— In memoria del dott. Marcello Titz nell'anniversario dalla moglie e da Giorgio, Rossella e Giovanna 30.000 pro Unione monarchica italiana.
— In memoria di Vincenzo Zossi nel I anniv. dalle famiglie Ravasini, Tasso e Brumat 60.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Augusto Abrami nel VII anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Boris Mejak per il suo compleanno (9/11) da Egle e Michela 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Iolanda e Antonio D'Andria nel XXV anniv. (22/11) dalle figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enzo de Zotti nel IV anniv. (24/11) e Maria de Zotti nel XIV anniv. (13/10) dalla figlia Diana 100.000 pro Andaz (Museo della Dalmazia).
— In memoria di Alviano Ban per il suo compleanno (25/11) dalla sorella Lina e dai nipoti Silvia e Lina 15.000 pro Centro emodialisi (rene artificiale).
— In memoria di Emma Zencovich ved. Tanasco nel II anniv. (27/11) dai familiari 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione (poveri).
— In memoria del caro amico Mario Chermaz da Emilio Fanin 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Bruna per il compleanno (26/11) da un'amica 10.000 pro Mani Tese.
— In memoria di Mario Miani per il compleanno (27/11) dalla moglie 50.000 pro Div. oncologica (prof. Marinuzzi).
— In memoria di Virgilio Pipani per l'onomastico dalla moglie 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Renato Allegretto nel XII anniv. (27/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro emodialisi, 50.000 pro Ass. It. sclerosi multipla, 50.000 pro Orfanotrofio Mariano, 50.000 pro Ass. volontari ospedalieri.
— In memoria di Stellio Bedalou per una ricorrenza (27/11) dalla sorella e dai nipoti Luciana e Francesca 15.000 pro Centro emodialisi, 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Antonio Canal nel VIII anniv. dalla sorella Stella e dai nipoti Alvise e Marina 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Italo Carella nel VII anniv. (27/11) dalle sorelle e dalle zie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Galliano Filippon nel III anniv. (27/11) da Liliana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Rodolfo Sussi (27/11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Norma Arbanaz da Anita, Bruna, Alda, Stella, Graziella ed Amelia 30.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Bessi dagli Appalti, Sotterranea, III. pubblica, via Genova dell'Acega 340.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del professor Guido Spiegel da Laura e Giuseppe Pasini 30.000, da Claudia, Paolo e Bruno 30.000 pro Keren Kaiemet Leisrael (Alberi per Israele).
— In memoria di Marcello Stefani da Anna Stefani 30.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Antonietta Trevisan dagli amici della Taverna Murago 195.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arturo Venier da Federico Rigonat e Luciano Pitacco 40.000 pro Cest.
— In memoria di Francesco Vertovez da Elena e Giulio Dimini 50.000 pro Associazione Goffredo de Banfield.
— In memoria di Francesco Vlach dalla moglie Nivea 300.000 pro Istituto Rittmeyer; dai genitori 100.000, dalla suocera Valeria 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Ugo Wallace dalla moglie Ucci 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonia Zupin da Paolo Bellemo e famiglia Antonini 80.000 pro Istituto Rittmeyer.
— Da Vittorina Maffei 300.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria dei genitori defunti da M. G. L. 100.000 pro Società San Vincenzo (riscaldamento delle 60 famiglie assistite).
— In memoria di Nives Amigoni in Cernigai dalle famiglie Pelizzon-Meden 40.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Feliciana Bakotic in Masto dagli inquilini di via dell'Istria n. 98 40.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Norma Bisiani da Lidia, Luciana, Mirella Durighello 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Guida Coretti dal personale della scuola materna di via Puccini 95.000 pro Airc.
— In memoria di Beniamino de Almerigotti dalla sorella Teresita e dalle nipoti Emilia e Mariangela 50.000, dalla cognata Felicita e dai nipoti Maria e Giovanna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Massimo Defranceschi dalle famiglie Defranceschi, Cernogoraz, Martignani, Rebesco, Antonioli, dagli operatori Casa del Giovane 330.000 pro Cest.
— In memoria di Giulia Delost e Tarcisio Lupo dagli inquilini stabile di via Broletto 2 150.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Vladimiro Drassi dalla figlia Anita 20.000 pro Astad.
— In memoria di Gastone Fragiacomo dalla Libreria Universitas 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Mariuccia Gabrielli da Lella 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Lidia Gerotti in Luisa da Gina e Renato Luisa 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Madeline Kleefield da Crisma e Sedic 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mirko Koncan dai nipoti Luciana e Dario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Corrado Giovagnoni dal personale della Ragioneria Provinciale dello Stato di Trieste 121.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Godini ved. Bisiani dalla famiglia Zanolin 50.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Stela Kornfeind dalle famiglie Bassan 30.000 pro ospedale Maggiore (Geriatria).
— In memoria di Roberto Lucchesi dalla famiglia Martignani 20.000 pro Cest.
— In memoria di Tarcisio (Ciso) Lupo da Mimo La Valle e amici 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Mattiussi da Gigio e Laura 30.000 pro Amici dei Villaggi S.O.S. (Trento); da Nello e Edda Buonanno 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria del prof. Luigi Mauro da Antonucci, Cigala, Cortese, De Gennaro, Soucek, Marsilli, Lucari, Pergolizzi, Signorile, Stefani, Toscani, Zaccaria, Ciolli, Onofrio, Clemente e Biechar 80.000 pro Centro Pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia.
— In memoria di Severina Milocco da N.N. 100.000 pro Croce Rossa Italiana.
— In memoria di Luigi Renato Mucchiut dalle famiglie Spangher Giardini 70.000 pro Centro rianimazione.
— In memoria di Ida Listuzzi ved. Ghergona da Liliana Barzelatto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Danilo Plesnicar dalla moglie Fausta 50.000 pro Parrocchia S. Agostino.
— In memoria di Miranda Pocien da Anna e Bruno Babici 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Derna Poggi ved. Baldini da Nives Jurcev 50.000, dagli amici dell'ex Scuola di Avviamento Industriale di Poggioreale del Carso 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ragusin Klingendrath da Anna, Martino, Patrizia, Paolo, Gianni, Antonio e Roberto 240.000, da Paolo ed Elena Giadrossi 50.000, da Lia Cleva 30.000 pro Anffas.
— In memoria del dott. Rovatti dalla famiglia Renar 30.000 pro Anffas.
— In memoria del prof. Emilio Sarcletti da Giuliana e Fulvia 100.000 pro Ist. Nautico (Borsa di studio prof. Sarcletti).
— In memoria di Guido Vidali dal personale della scuola materna di via Puccini 80.000 pro Voce di San Giorgio.
— In memoria di Sofia ved. Zagar da Amelia e Mara 20.000 pro Astad.
— In memoria di nonna Zamboni da Antonio e Nerina Salvadore 50.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria dei propri cari defunti da Iris Pavanello 25.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.
— In memoria di Massimo Defrancesci dalla famiglia Coronica 50.000 pro Cest.
— In memoria di Anna Crevatin vedova Fontanot da Donatella Tonon 100.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Matteo e Lina Maternini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

TRENTA GIORNI DI BUONI ACQUISTI

ANDROMEDA corso italia 22

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | GIOVEDI 11 | VENERDI 12 | SABATO 13 | DOMENICA 14 | LUNEDI 15 | MARTEDI 16 | MERCOLEDI 17 | GIOVEDI 18 | VENERDI 19 | SABATO 20 | DOMENICA 21 | LUNEDI 22 | MARTEDI 23 | MERCOLEDI 24 | GIOVEDI 25 | VENERDI 26 | SABATO 27 | DOMENICA 28 | LUNEDI 29 | MARTEDI 30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

MISURATE LE VOSTRE ESIGENZE DAL 23 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER ACQUISTARE LE NOSTRE STOFFE, TENDE, COPERTE, TRAPUNTE E CAPI DI CORREDO, CON IL METRO DELLA CONVENIENZA. SCONTI PROMOZIONALI DAL 15 AL 40 PER CENTO! INUTILE DIRVI CHE GLI ARTICOLI IN VENDITA SONO SEMPRE GLI STESSI ACCURATAMENTE SELEZIONATI PER VOI. AFFRETTATEVI SE DESIDERATE LE VOSTRE TENDE PER NATALE. ANDROMEDA... DA SEMPRE... DI PIÙ.

ANDROMEDA
corso italia 22